Migliora l'impronta di carbonio dell'industria Ue del cartone

cartoni-pizza-bisfenoloa-1-696x464-102d97ec

Stando allo studio **Carbon Footprint of Carton Packaging 2019**, condotto dall'Istituto di Ricerca Svedese (**Rise**) in collaborazione con Pro Carton, associazione europea che riunisce i produttori di cartone e cartoncino, **in Europa vengono emessi 326 kg di CO2e per tonnellata di cartoni trasformat**i, prodotti dall'industria degli imballaggi di cartone.

Il Rise ha utilizzato una metodologia di impronta di carbonio che tiene conto di tutte le emissioni e gli assorbimenti associati ai prodotti forestali, compresi aspetti specifici della catena del valore dell'industria forestale. La ricerca copre l'impatto del carbonio in tutto il suo ciclo di vita, tenendo conto sia delle emissioni di gas serra derivanti da fonti fossili non rinnovabili, come il petrolio e il carbone, sia le emissioni biogeniche di gas serra e quelle provenienti da fonti rinnovabili, come piante e alberi, nonché gli assorbimenti e le emissioni direttamente derivanti dal cambiamento della destinazione d'uso del terreno.

Questa metodologia di indagine, significativamente diversa e più ampia di qualsiasi altra metodologia mai utilizzata, è anche in linea con le più recenti direttive Cepi e Citpa. Pertanto, la nuova cifra non può essere comparata in modo diretto con altri studi precedenti. Tuttavia, è stato effettuato un confronto utilizzando la vecchia metodologia che ha dimostrato che, a parità di condizioni, **l'industria ha migliorato la propria impronta di carbonio di circa il 9%** rispetto all'ultimo rapporto pubblicato nel 2015.

“La nuova metodologia presentata in questo rapporto è completa perché riconosce pienamente l'impatto del carbonio durante tutto il ciclo degli imballaggi di cartone, dalla foresta ai cartoni trasformati. Fa parte di un più ampio rapporto sui dati ambientali e queste informazioni saranno messe a disposizione per essere esaminate dagli esperti di LCA. I cartoni sono una delle forme di imballaggio più ecocompatibili e siamo lieti che il nuovo dato sull'impronta di carbonio lo confermi ulteriormente”, spiega **Tony Hitchin**, Direttore generale di Pro Carton.

Il cartoncino è una **materia prima rinnovabile capace di immagazzinare carbonio** e il riciclaggio ritarda la restituzione di Co2 nell'atmosfera. Secondo il censimento europeo dei gas serra, le foreste dei 28 paesi dell'Ue sono autentici depositi di carbonio, con un assorbimento di Co2 che tra il 1990 e il 2014 è aumentato di oltre il 19%.